



L'Amore a Gesù Crocifisso

Già bollettino dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata (357)

Lettera comunitaria n. 18 mar-apr 2021

Volontari e Catechisti Messa del Povero e altre Opere del ven. fr. Teodoreto

Direzione: Roberto Bianco (348 529 6017), Andrea Verrastro (328 592 4956).

Redazione: Vito Moccia (335 570 7523).

Sede : Torino Centro La Salle - Strada S. Margherita , 132 – 10131

Web dell'ex istituto secolare: WWW.unione catechisti .it

S. PASQUA 2021 AL CENTRO ANDREA

S. Pasqua di Risurrezione 2021, domenica 4 aprile...ci siamo quasi!



Ebbene sì, ci auguriamo che possa essere una Vera Pasqua di Risurrezione per noi tutti; la stiamo aspettando con impazienza, soprattutto quest'anno, in questo tempo di pandemia che ci sta togliendo le nostre libertà, che sta mettendo seriamente in discussione tutte quelle che fino a ieri erano state le nostre certezze e che ci obbliga giocoforza a rivedere tutti quei valori per i quali abbiamo finora vissuto.

Anche noi, come Gesù Cristo, siamo in attesa di rinascere a Vita Nuova, di abbandonare la nostra vecchia vita, di lasciare tutte quelle cose che prima apparivano indispensabili e che ora invece ci rendiamo conto di quanto fossero futili e per nulla importanti, nè essenziali.

Tuttavia, da eventi apparentemente negativi, Dio riesce sempre a trarre cose buone per noi. Ed in effetti la pandemia ha sviluppato ed affinato in noi un sentimento di solidarietà verso gli altri e di condivisione che indubbiamente avevamo già prima, ma che ora viviamo e gustiamo molto più intensamente, apprezzandone quei valori che ci portano a creare un legame di sincera fratellanza umana e spirituale tra noi volontari al Centro Andrea.

D'altronde le "Opere di Dio" si realizzano "con l'anima", non con un semplice servizio esterno. E la Messa del Povero è da considerarsi "un'Opera di Dio", alla quale ciascuno di noi viene singolarmente chiamato, anche senza esserne pienamente consapevole.

Ecco allora il reale significato della S. Pasqua che vivremo quest'anno alla Messa del Povero, come se fossimo in *Terra di Missione*, perché "Qualcuno" ha steso la mano su di noi per invitarci al Centro Andrea: è la mano di *Cristo* che ci rinnova incessantemente l'invito ad un incontro *da fratello a fratello*.

Da questo incontro rivelatore con Gesù, scaturisce in noi quella attenzione particolare al servizio ed all'accoglienza, per crescere insieme, sia umanamente che spiritualmente, nella fraterna reciproca comprensione, condivisione ed azione di sostegno.

Ecco dunque che tutti i servizi che svolgiamo al Centro Andrea a favore dei nostri assistiti, è come se fossero fatti al Signore Gesù, perchè nascono da sentimenti di carità e di amore che ci permettono di vedere *il Cristo* nel volto dei fratelli più poveri. E così il nostro servizio si interiorizza e diventa *“Vera Missione”*.

In quest’ottica è fondamentale sottolineare la centralità della Santa Messa domenicale nell’assistenza spirituale e corporale ai Poveri, S. Messa che, oltre al valore sacramentale, viene liberamente proposta come centro e sorgente di rispetto, di vicendevole aiuto e di amicizia tra persone di qualunque condizione sociale.



Quest’anno la S. Messa di Pasqua sarà celebrata alle ore 9,30 grazie alla disponibilità di Don Giovanni Isonni, Sacerdote delle Parrocchie di Rivoli. La Celebrazione Eucaristica si svolgerà sul piazzale d’ingresso del Centro Andrea, con l’altare posizionato esternamente al salone e rivolto verso il cancello centrale, in prossimità del quale faremo sostare comodamente seduti, ma a debita distanza di sicurezza, i nostri ospiti che vorranno prendere parte alla S. Messa.

Siamo altresì lieti di comunicarVi che, oltre ad un’abbondante colazione ed un congruo pranzo, che elargiremo come di consueto attraverso la distribuzione dei sacchetti, quest’anno i nostri ospiti potranno beneficiare anche di uova di Pasqua di cioccolato, uova Pasquali che ci sono state gentilmente donate da un’Associazione di Volontariato di None (To), grazie al prezioso contributo di Fabio, nostro generoso volontario di Rivoli, che ci sostiene anche nell’approvvigionamento dei generi alimentari da distribuire alle persone più disagiate.

Nel ringraziarvi tutti per il Vs. costante impegno in favore di quanti sono nel bisogno, Vi auguriamo una Santa Pasqua di Risurrezione in Cristo Gesù.

Andrea e Filomena

La Quaresima, viaggio di ritorno a Dio

Riflessioni di papa Francesco per il tempo quaresimale, ma valide in ogni tempo.

La Quaresima è un viaggio di ritorno a Dio.

Essa è il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo, ritrovare la via che ci porta a casa, per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende.

Essa non è una raccolta di fioretti, ma è discernere dove è orientato il cuore.

Questo viaggio è un esodo dalla schiavitù alla libertà.

L’impegno nella Quaresima è ostacolato dai nostri malsani attaccamenti, perché trattenuto dai lacci seducenti dei vizi, dalle false sicurezze dei soldi e dell’apparire, dal lamento vittimista che paralizza.

E’ un Esodo perché ci ricorda l’emigrazione, l’uscita del popolo ebraico dall’Egitto, ove era tenuto come schiavo, alla Palestina, la terra promessa. Il viaggio si protrasse per ben 40 anni da cui la denominazione Quaresima ai 40 giorni del tempo attuale, e fu molto difficile e faticoso, perché percorso nel deserto, tra difficoltà di ogni genere, tra cui battaglie e ribellioni. E anche per noi oggi sorgono vari impedimenti.

ANNO DI SAN GIUSEPPE

(sei pensieri tratti dalla lettera apostolica *Patris Corde del Papa*)



S. Giuseppe è ispirato in sogno (Mt. 1,20)

1. Padre amato

La grandezza di San Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù. In quanto tale, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico», come afferma San Giovanni Crisostomo...

2. Padre nella tenerezza

Giuseppe vide crescere Gesù giorno dopo giorno «in sapienza, età e grazia davanti « a Dio e agli uomini» (Lc 2,52). Come il Signore fece con Israele, così egli “gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare” (cfr Os 11,3-4)...

3. Padre nell'obbedienza

Analogamente a ciò che Dio ha fatto con Maria, quando le ha manifestato il suo piano di salvezza, così anche a Giuseppe ha rivelato i suoi disegni; e lo ha fatto tramite i sogni, che nella Bibbia, come presso tutti i popoli antichi, venivano considerati come uno dei mezzi con i quali Dio manifesta la sua volontà...

4. Padre nell'accoglienza

Giuseppe accoglie Maria senza condizioni preventive. Si fida delle parole dell'Angelo. «La nobiltà del suo cuore gli fa subordinare alla carità quanto ha imparato per legge; e oggi, in questo mondo nel quale la violenza psicologica, verbale e fisica sulla donna è evidente, Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato che, pur non possedendo tutte le informazioni, si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria. E nel suo dubbio su come agire nel modo migliore, Dio lo ha aiutato a scegliere illuminando il suo giudizio»...

5. Padre dal coraggio creativo

Se la prima tappa di ogni vera guarigione interiore è accogliere la propria storia, ossia fare spazio dentro noi stessi anche a ciò che non abbiamo scelto nella nostra vita, serve però aggiungere un'altra caratteristica importante: il coraggio creativo. Esso emerge soprattutto quando si incontrano difficoltà. Infatti, davanti a una difficoltà ci si può fermare e abbandonare il campo, oppure ingegnarsi in qualche modo. Sono a volte proprio le difficoltà che tirano fuori da ciascuno di noi risorse che nemmeno pensavamo di avere...

6. Padre lavoratore

Un aspetto che caratterizza San Giuseppe e che è stato posto in evidenza sin dai tempi della prima Enciclica sociale, la *Rerum novarum* di Leone XIII, è il suo rapporto con il lavoro. San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro.

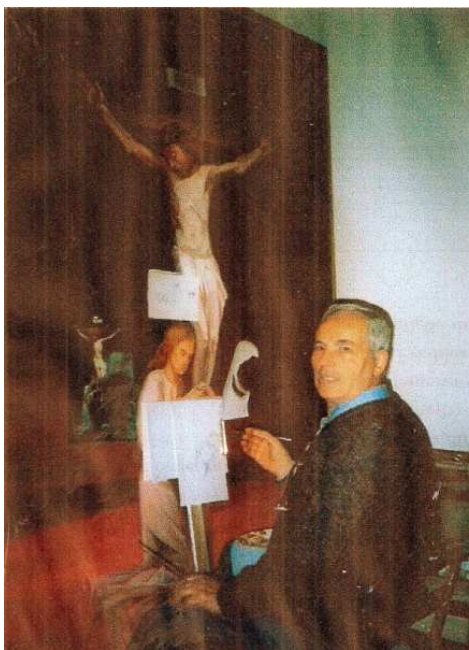
Un anno fa (27.02.2020) Luigi è tornato alla casa del Padre

LUIGI, UNA VITA SOFFERTA MA GIOIOSA NELLA CROCE

(* Terlizzi (BA) 17.03.1933 - † Orbassano (TO) 27.03.2020)

“Pregava dipingendo e dipingeva pregando”

Dipingendo, leniva la sua “sete di Gesù Crocifisso”, e ne do breve testimonianza in questi ricordi. Dei diversi incontri con Luigi, condivido con voi alcuni spunti perché ci siano di guida nel nostro cammino: il suo desiderio di tenere vivo il rapporto con la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Quando gli raccontai degli incontri con il Visitatore Fratel Gabriele di Giovanni e con il Consigliere generale per la famiglia e la vocazione lasalliana fu molto contento e mi sottolineò l'importanza della diffusione dell'Adorazione a Gesù Crocifisso come punto determinante per lo sviluppo dell'Unione Catechisti.



Ripeteva con insistenza che si deve avere “sete” di Gesù Crocifisso e Risorto, perché è ascoltando questo stato dell'anima che si accetta la chiamata a partecipare all'opera dell'Unione Catechisti. *Una sete ardente, un desiderio profondo...* Quante volte mi disse queste parole. Nell'ultimo incontro, estremamente commovente, insieme alle sue care sorelle Emanuela e Carolina, ci collegammo via internet con la catechista Ezghelewa e la nipote Sennait. E ricordarono la consacrazione dell'8 dicembre 1988 con viva commozione di tutti. Luigi era nel suo letto attento, in silenzio e con gli occhi che brillavano di luce.

Ecco proprio oggiⁱ in ricordo del Venerabile Fratel Teodoreto, di cui ricorre il *dies natalis* (13.5.1954) e di tutte le persone sante che hanno vissuto e conosciuto l'Unione e hanno sperimentato la sofferenza e il potere sanante delle Piaghe di Gesù, nelle riunioni comunitarie, o nella solitudine e nel silenzio del nostro cammino, penso che sia importante ripensare e riflettere sulla vita e sugli incontri - alle volte in confronti anche vivaci perché appassionati - che abbiamo avuto con il Catechista Luigi Cagnetta, per dissetarci con lui della sua “sete del Crocifisso”. Viva Gesù nel nostro cuore e nella nostra vita!

(Lo scritto è stato compilato il 13 maggio 2020.)

Roberto Bianco

Dona il tuo 5 x mille e invita i tuoi amici a fare altrettanto

ASSOCIAZIONE OPERA MESSA DEL POVERO

C.F. 97540030018

IBAN IT 38 C030-6909 6061 00000012411

CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI

Firma accanto a “Organizzazioni non lucrative di utilità sociale” e indica il **C.F.** della fondazione

C.F. 09809670